Delle ventidue gare sospese[1], come risulta nella tabella 1, ne sono state riattivate tredici, mentre le altre nove sono state revocate.

Le attività di riavvio, decise nel marzo 2005, hanno portato alla effettiva attivazione delle convenzioni a partire dalla fine di maggio 2005, per alcune arrivando a scavalcare l'esercizio finanziario. Ne ha risentito il volume della spesa affrontata e del risparmio potenziale 2005, dopo il drastico ridimensionamento già registrato nel 2004.

D'altra parte, la mancanza del prezzo di riferimento delle convenzioni ha comportato il rialzo del prezzo medio praticato, in tali settori, dai fornitori alle pubbliche Amministrazioni.

La Consip quantifica in circa 200 mila euro i costi aggiuntivi (diretti ed indiretti) sostenuti in relazione alle gare sospese e poi revocate. Sul piano della buona amministrazione vanno sottolineate le conseguenze derivanti dal mancato rispetto del parametro di "continuità", tendente a consentire alle Amministrazioni di avere sempre disponibile un fornitore selezionato per far fronte alle proprie esigenze di funzionamento.

Non vanno, infine, dimenticate le ripercussioni sulla stessa operatività della Consip, che è riuscita a riassorbire, non senza fatica, i rischi derivanti da una stasi prolungata della sua attività.

**4. Organizzazione.**

*4.1.* L'organizzazione della Consip ha registrato nel corso del 2005 aggiustamenti dell'assetto ereditato dal precedente esercizio. L'autonoma articolazione delle posizioni di Amministratore delegato e di Direttore generale, intervenuta alla fine del 2004, ha comportato l'esigenza di ulteriori misure organizzative, per meglio supportare i rispettivi ambiti di competenze. Resta sullo sfondo l'esigenza di raccordare, nel limite del possibile, e quanto meno nel campo delle azioni trasversali, le strutture dedicate al settore informatico e al settore degli acquisti, che rappresentano i due "core business" dell'Azienda.

In relazione alle linee di indirizzo adottate per il 2005 si sono realizzati:

- l'ampliamento della missione delle strutture di account, per quanto riguarda la Direzione finanza pubblica e la Direzione sistemi informativi;

---

[1] Altre due gare (relative al global service uffici 2 e al global service-servizi alberghieri), indicate nella precedente relazione, erano state sospese per effetto diretto del decreto legge n. 143/2003 e successivamente annullate.

- il rafforzamento nelle Direzioni IT del ruolo delle strutture di Program Management, cui viene affidata una missione di validazione dell'efficacia dei processi avviati e di verifica delle corrette modalità di espletamento delle procedure di gara dagli stessi utilizzate;

- l'evoluzione dell'Unità operazioni in struttura direzionale, con la denominazione "Direzione operazioni", al fine di supportare ed integrare ad un livello più alto l'operatività delle Direzioni di linea.

Ai ritocchi organizzativi, sommariamente indicati, si è accompagnato il programma di miglioramento aziendale che ha riguardato, in particolare:

- la revisione della Mission e Vision della Consip, con specifica focalizzazione sugli obiettivi consulenziali e su quelli di evoluzione dei servizi offerti alla P.A.;

- l'introduzione di attività strutturate e basate su appropriate metodologie volte alla ricognizione della customer satisfaction;

- lo stimolo e la motivazione dei dipendenti per il contributo al cambiamento;

- l'"analisi di clima" finalizzata a rilevare la soddisfazione del personale rispetto all'organizzazione e alle modalità di gestione delle risorse umane;

- la revisione dei processi aziendali, eseguita con la partecipazione degli stessi attori delle attività analizzate.

Il programma di miglioramento si è basato sul *Total Quality Management* (TQM), correlato al metro di misura dato dai nove criteri dell'EFQM (*European Foundation for Quality Management*).

La nuova organizzazione è sinteticamente delineata nell'organigramma (figura 1).

L'Organo di Vigilanza, costituito nel 2003 al fine di ottemperare alle prescrizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (riguardante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), ha svolto nel 2005 una intensa attività di formazione e di controllo sul rispetto e sull'efficacia del "Modello di organizzazione e gestione", di cui è stata predisposta una nuova versione per tener conto delle esperienze maturate nel primo anno di attività. Ultimata la fase di formazione per tutto il personale ed i fornitori operanti in azienda, è stato avviato il processo di formazione "avanzato" per dirigenti, quadri e personale addetto a funzioni organizzative.

E' proseguita l'attività di verifica sul rispetto del Modello, con accertamenti mirati sulle strutture e sull'effettivo utilizzo delle specifiche procedure; hanno

inoltre continuato ad operare i gruppi di lavoro incaricati di revisionare la maggior parte dei processi aziendali o di definirne di nuovi.

Al fine di razionalizzare e rendere maggiormente efficace l'applicazione del Modello, l'Organo di vigilanza ha proposto, nel corso del 2005, anche alcune modifiche al Codice Deontologico aziendale approvato dal Consiglio di amministrazione.

*4.2.* A metà del corrente anno (1° luglio 2006) è entrato in vigore il d.lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17CE e 2004/18/CE). Tale provvedimento normativo attua la delega al Governo di adeguamento dell'ordinamento nazionale alle suddette direttive comunitarie contenute nella legge comunitaria 2004.

Il nuovo codice degli appalti pone, quindi, necessariamente a base della disciplina della materia la salvaguardia dei fondamentali principi affermati in sede comunitaria (parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, concorrenza).

In tale contesto, certamente più rilevante che in precedenza sarà il ruolo dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (con cui la Consip ha finora positivamente interagito) ed, in particolare, quello dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (con cui devono essere impostati rapporti di proficua collaborazione da parte della Consip). Resta importante, inoltre, la collaborazione con il CNIPA sia nell'area I.T. sia nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti, dove non è mancato qualche elemento di problematicità (in ordine alla linea di demarcazione delle rispettive competenze) relativamente alla fornitura dei beni informatici.

Sulla concreta incidenza di tale normativa nei riguardi delle attività svolte dalla Consip - ed, in particolare sugli assetti organizzativi e sugli schemi operativi e procedimentali – si riferirà nella prossima relazione. Va detto che, per ora, sono state recepite in ambito Consip le norme del Codice che hanno esteso agli appalti di forniture e servizi la figura del responsabile del procedimento, già prevista specificamente nel settore dei lavori pubblici e, in via generale, per i procedimenti amministrativi dalla legge n. 241/1990; nonché la puntuale disciplina in tema di composizione e nomina delle commissioni giudicatrici.

**5. Il personale.**

*5.1. Consistenza del personale.*

Al 31 dicembre 2005 l'organico della Consip era composto da 499 unità, a fronte delle 494 in servizio alla fine del precedente esercizio.

Le risorse umane risultavano così utilizzate:

- 280 unità nel settore delle attività informatiche (272 nel 2004);
- 161 dipendenti nel progetto degli acquisti in rete della P.A. a fronte dei 162 del precedente esercizio;
- 58 dipendenti nelle attività amministrative e di staff (60 nel 2004).

La selezione e l'avanzamento in carriera dei dipendenti richiedono assoluta cura ed attenzione. Il personale costituisce, infatti, patrimonio essenziale dell'Azienda ed assume rilevanza la sua valorizzazione. Va segnalata al riguardo la sperimentazione nel 2005 del "sistema di valutazione delle *performance*", con cui dovrebbero essere monitorati, per ogni dipendente, obiettivi di lavoro e piani di crescita professionale.

La spesa complessiva per il personale è aumentata nel 2005 del 7,9% (passando da 31,6 a 34,1 milioni); il costo medio (+6,9%) è risultato pari a 68.200 euro (63.800 nel precedente esercizio).

Nei grafici 1, 2 e 3, elaborati su dati forniti dalla Consip, sono analiticamente riportate le informazioni relative alla distribuzione delle risorse umane per area e per livello, alla mappa degli organici (con separata evidenziazione degli impiegati, dei quadri e dei dirigenti) ed al costo medio e totale del personale.

Anche nel 2005 si è così registrata una percentuale di crescita della spesa per il personale superiore – sia pure di poco – all'aumento verificatosi nel valore della produzione (+6,7%).

Tale fenomeno – che si iscrive in una linea di tendenza di lungo periodo – deve essere attentamente monitorato, soprattutto nella prospettiva di un sostanziale congelamento delle risorse finanziarie annualmente assegnate alla Consip, poiché costituisce un'insidia per l'equilibrio dei futuri bilanci aziendali.

*5.2. Formazione.*

La formazione del personale riveste un ruolo essenziale per l'incremento della funzionalità dell'azienda in uno scenario di forti cambiamenti.

L'obiettivo in materia è quello di incentivare, da un lato, lo sviluppo delle competenze organizzative manageriali e di potenziare, dall'altro, le capacità tecnico-professionali.

Peraltro, come si evince dal grafico 4, nel 2005 l'attività formativa, in relazione del resto a quanto previsto nel budget, ha subito un rallentamento, dopo il picco segnato nel precedente esercizio, per effetto prevalentemente dei corsi per i neo-assunti e per le figure professionali dell'*Account* e del *Project Management*.

L'attività formativa è tornata, pertanto, a posizionarsi sul livello del 2003[2].

Infatti, sono state complessivamente erogate 3482 giornate di corso (a fronte delle 5316 del precedente esercizio) con una media pro-capite inferiore a quella del 2004 (7 giornate contro 10,8). In prevalenza, alla stregua degli anni precedenti, la formazione si è concentrata nel settore IT e ha fatto leva sui corsi di carattere interno. Il costo totale della formazione ha fatto registrare un decremento di 480 mila euro rispetto al 2004 (da poco più di un milione a 566 mila euro).

Sarebbe auspicabile, comunque, la predisposizione di uno specifico documento programmatico da presentare a corredo del budget annuale.

Vanno segnalati, per quanto concerne i corsi professionali legati a specifici ruoli considerati strategici dall'azienda, il progetto "*Force PM*", che ha condotto alla certificazione, da parte dell'Università cattolica di Milano, di 30 persone sulle competenze di project management, ed il percorso formativo per gli "Account manager", che ha consentito di focalizzare in maniera più specifica le attività degli account manager della DARPA (Direzione acquisti in rete della P.A.) E' da citare, inoltre, il seminario svolto sulla tematica del "*change management*", che ha visto coinvolti una decina di responsabili dell'Azienda.

---

[2] Sulla base degli elementi forniti dalla Consip, ai tempi necessari per l'avvio nel 2005 del nuovo sistema di valutazione della prestazione del personale è da collegare il ritardo nella definizione dei piani di formazione. Le attività formative hanno potuto avere inizio solo nella seconda metà dell'anno. E' stato raggiunto, comunque, l'obiettivo previsto dal budget.

*5.3. Consulenze.*

La scelta di fondo adottata in campo organizzativo per la Consip è stata quella dell'adozione di una "struttura leggera". Si è dato, infatti, luogo ad un modello basato sul contenimento delle strutture permanenti, integrato - per quanto riguarda le competenze ad alta specializzazione - dal ricorso ad apporti esterni, di volta in volta commisurabile alla quantità e qualità delle esigenze da soddisfare. Ciò per corrispondere alla duplice finalità, da un lato, di assicurare il continuo adeguamento delle risorse agli effettivi fabbisogni e, dall'altro, di migliorare la performance dell'apparato, alleggerendolo da compiti che, occasionalmente o in maniera stabile, possono essere più proficuamente svolti da professionisti esterni. D'altra parte, l'esigenza di mantenere un margine di flessibilità gestionale, soprattutto nel settore degli acquisti in rete, si collega anche alla successione di numerosi interventi legislativi che negli ultimi anni hanno ampliato o ristretto le attività della Consip.

L'elasticità del modello ha consentito di far fronte agli eventi legati alla sospensione delle gare, con una netta riduzione - nel 2004 - degli oneri per consulenze ed una loro ripresa nel 2005 in connessione con la riattivazione delle gare.

Nel prospetto in basso, ricavato dai dati riportati nella nota integrativa al bilancio 2005, la spesa totale per consulenze è disaggregata per categoria ed importo.

**Costi di Consulenza per il triennio 2003-2005**

*(importi in migliaia di Euro)*

| | Totale Consip | | | Generiche | | | IT | | | DARPA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2005 | 2004 | 2003 | 2005 | 2004 | 2003 | 2005 | 2004 | 2003 | 2005 | 2004 | 2003 |
| Consulenze legali /contenzioso | 4.315 | 3.168 | 4.258 | 28 | 3 | 62 | 1.111 | 927 | 748 | 3.176 | 2.238 | 3.448 |
| Consulenze tecniche | 1.553 | 1.077 | 858 | 554 | 434 | 344 | 346 | 268 | 84 | 653 | 375 | 430 |
| Servizi in outsourcing DARPA | 10.254 | 8.965 | 14.073 | | | | | | | 10.254 | 8.965 | 14.073 |
| Consulenze ammin.ve e fiscali | 104 | 110 | 172 | 104 | 110 | 172 | | | | | | |
| | 16.226 | 13.320 | 19.361 | 686 | 547 | 578 | 1.457 | 1.195 | 832 | 14.083 | 11.578 | 17.951 |

Per una migliore valutazione dei relativi dati si è allargato l'orizzonte al triennio 2003-2005.

Va sottolineato che la quota preponderante delle consulenze riguarda la parte degli acquisti in rete, che include nel 2005 anche le consulenze relative al sistema informativo per l'*e-procurement*.

Sono ricompresi nel prospetto i costi della consulenza esterna organizzativa-merceologica e di *project management*, della consulenza legale e del ribaltamento della quota parte dei costi aziendali relativi a consulenze tecniche, delle consulenze amministrative e di ricerca del personale.

I costi complessivi di consulenza salgono, rispetto al 2004, da 13,320 a 16,226 milioni, ma restano nettamente al di sotto del valore segnato nel 2003 (19,361 milioni)[3]. Su tale andamento espansivo influiscono le principali voci di costo (consulenze legali ed oneri di contenzioso; consulenze DARPA e consulenze tecniche). Circa la metà del costo di queste ultime si riferisce al lavoro temporaneo e ai co.co.pro, figure che in realtà integrano – nella descritta logica di flessibilità organizzativa – la dotazione organica del personale.

Se il ricorso alle consulenze è, come si è detto, funzionale al disegno organizzativo, nondimeno è necessaria al riguardo l'esplicitazione di criteri generali per il loro conferimento, che devono accompagnare la formazione del budget annuale.

---

[3] Nel budget iniziale 2006, sotto la spinta delle restrizioni finanziarie, i costi di consulenza vengono drasticamente ridimensionati ammontando, a livello previsionale, a 7,315 milioni.

**6. Risorse finanziarie.**

*6.1.* Come riferito nelle precedenti relazioni, le risorse finanziarie occorrenti per il funzionamento della Consip sono erogate dal Ministero dell'Economia e delle finanze (e, nella parte di suo interesse, dalla Corte dei conti, ma solo per l'ICT), in attuazione di due convenzioni concernenti i settori delle attività informatiche e della centralizzazione dell'acquisto dei beni e servizi in favore della pubblica Amministrazione.

In relazione al primo settore hanno trovato applicazione nel 2005 le disposizioni della convenzione sottoscritta con il Ministero dell'economia e delle finanze il 2 febbraio 2003 (la convenzione è scaduta il 31 dicembre 2005).

In base alle predette disposizioni, le risorse sono assegnate secondo due distinte componenti:

- rimborso dei costi assunti dalla società per l'acquisizione di beni e servizi nell'interesse dell'Amministrazione, con esclusione di qualsiasi commissione o provvigione aggiuntiva;

- erogazione di un corrispettivo trimestrale a copertura di tutti gli oneri e costi operativi sostenuti dalla Consip per l'espletamento della sua attività, determinato in funzione del numero di risorse umane effettivamente in forza alla fine di ciascun mese – con esclusione del personale addetto alle attività di gestione ed amministrazione interna della società, il cui onere è stato ritenuto non direttamente riconducibile ai servizi erogati al ministero – e di una tariffa giornaliera, oltre all'IVA.

Una quota, pari al 5% del corrispettivo effettivo annuale (cosiddetta "quota sospesa"), va erogata subordinatamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle tecnologie dell'informazione, assegnati dall'Amministrazione all'inizio di ogni anno.

Per quanto riguarda l'attività di supporto agli acquisti della pubblica Amministrazione, nel 2005 i rapporti finanziari sono stati regolati dalla nuova convenzione – di durata triennale – stipulata in data 4 marzo 2005 tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle finanze (Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro) in materia di acquisti di beni e servizi per la pubblica Amministrazione.

Con tale convenzione – che assume una maggiore valenza programmatica – l'amministrazione del tesoro, modificando i precedenti criteri, riconosce alla Consip:

- un corrispettivo a corpo, per tutte le attività del programma annuale degli acquisti, a copertura totale di tutti gli oneri e costi della Consip (ad es. le spese del personale, gli oneri per le consulenze delle quali la Consip intenda avvalersi a supporto della propria attività aziendale e per la realizzazione degli obiettivi prefissati, le spese per la pubblicazione dei bandi di gara, gli eventuali emolumenti corrisposti ai Commissari chiamati a far parte delle Commissioni giudicatrici).

Tale corrispettivo risulta composto da una quota fissa (pari a 37 milioni di euro) e da una quota variabile corrispondente all'1%, a lordo di IVA, della spesa affrontata eccedente la quota base di euro 5,5 milioni.

Sono computate nella spesa affrontata tutte le iniziative per le quali siano stati completati i lavori della Commissione giudicatrice e per tutta la durata del contratto non oltre l'esaurimento del relativo massimale;

- un corrispettivo per le ulteriori attività che, pur indicate nel piano annuale delle attività (P.A.A.), siano riferite ad iniziative di progetto/servizio regolate da apposita intesa (specifici investimenti);

- un rimborso per le spese di rappresentanza e difesa giudiziale della Consip nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori esterni, nonché un rimborso per le sole spese di consulenza legale preventivamente autorizzate in maniera espressa dal Dipartimento dell'Amministrazione generale quando la Consip ritiene necessario l'utilizzo di professionisti esterni per la gestione di questioni suscettibili di dar luogo a contenzioso.

*6.2.* La convenzione IT è scaduta, come si è detto, il 31 dicembre 2005; una nuova convenzione, stipulata in data 19 aprile 2006, copre il periodo 2006/2008.

Sulle innovative linee miranti ad accrescere la "*governance* della convenzione," ad assicurare la corretta attività di pianificazione degli interventi, a meglio disciplinare compiti e responsabilità del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi del Tesoro (DAG), degli altri Dipartimenti e della Consip, nonchè ad avviare il processo di *benchmarking* delle prestazioni fornite dalla Consip come pure sulle clausole per assicurare una

corretta esecuzione dei progetti e dei servizi affidati alla Consip, si riferirà specificamente nella prossima relazione.

In questa sede si focalizza l'attenzione sulle disposizioni contrattuali aventi impatto sulle risorse finanziarie da attribuire alla Consip.

Anche nel nuovo contesto convenzionale le risorse saranno assegnate secondo due distinte componenti:

- rimborso dei costi assunti dalla società per l'acquisizione di beni e servizi nell'interesse dell'Amministrazione, secondo regole rigidamente definite e con esclusione di ogni e qualsiasi provvigione aggiuntiva;
- erogazione di un corrispettivo trimestrale a copertura totale di tutti gli oneri e costi operativi dalla Consip, determinato in funzione del numero di risorse umane direttamente impegnate nell'assolvimento delle attività dedicate alle attività ICT – con esclusione delle risorse i cui corrispettivi sono regolati sulla base di altra convenzione con la stessa Amministrazione o altre pubbliche Amministrazioni, nonché delle risorse addette a compiti di gestione delle risorse umane, organizzazione, amministrazione, pianificazione e finanza, di gestione delle infrastrutture della Consip stessa – e di una tariffa giornaliera, oltre all'IVA.

Si allarga poi la cosiddetta "quota sospesa" che passa dal 5 al 10% e che sarà erogata – al termine di ciascun anno solare – subordinatamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione determinati dall'Amministrazione, nonché all'esito positivo della verifica della *customer satisfaction*.

Le risorse professionali operative vengono congelate, rapportandosi al numero di quelle presenti nell'organico della Società alla data di stipulazione della Convenzione (n. 285 unità); la tariffa giornaliera resta ancorata all'importo di 418,70 euro, oltre IVA, previsto dalla precedente convenzione.

Il massimale annuo di spesa deve comunque essere contenuto nei limiti della massa spendibile prevista in bilancio per le attività affidate alla Consip.

*6.3.* Le esigenze del bilancio dello Stato hanno portato ad una decurtazione dei fondi complessivamente destinati alle attività della Consip per il 2006[4] e, in particolare, di quelli destinati al programma di razionalizzazione della spesa.

Nell'attuale critica situazione della finanza pubblica il modello di finanziamento delle attività rischia la crisi e ne può derivare, in un breve arco di tempo, uno strutturale squilibrio dei conti aziendali.

E' per tale ragione che sul versante della centralizzazione degli acquisti si vengono ipotizzando[5] innovative modalità di finanziamento delle attività della Consip che, da parte sua, è chiamata ad un supplementare sforzo di ottimizzazione delle risorse disponibili. Va attentamente valutato, in ogni caso, l'impatto dei nuovi meccanismi di remunerazione sull'assetto generale e sulle regole che disciplinano l'attività della Consip.

**7. Strumenti programmatici e monitoraggio degli andamenti gestionali.**

La programmazione annuale delle attività della Consip (riassunta nel piano operativo, che ingloba anche la previsione del conto economico) si sviluppa attraverso un articolato processo – che vede attivamente coinvolte le Direzioni – e si basa su una pluralità di elementi informativi e di documenti.

Per la DARPA essa trova ancoraggio negli orientamenti giuridico-normativi (tra cui, soprattutto, le disposizioni della legge finanziaria) e si connette al Piano strategico triennale ed al Piano annuale delle attività.

Per la parte IT si lega ai piani triennali approvati dal Cnipa ed al Piano annuale delle attività.

Le risorse assegnate alla Consip – nelle attuali critiche condizioni della finanza pubblica - tendono a restringersi.

Ne deriva una difficoltà supplementare nella impostazione degli interventi e nella programmazione finanziaria, che fra l'altro devono scontare la necessità di un raccordo con le vigenti convenzioni stipulate con il MEF.

---

[4] Va segnalato, peraltro, che in sede assestamento del bilancio dello Stato 2006 è previsto un incremento di 7 milioni della dotazione dei capitoli che finanziano le attività del programma di razionalizzazione della spesa.

[5] Potranno essere attivati meccanismi di remunerazione sugli acquisti da effettuarsi a carico dell'aggiudicatario delle convenzioni. E' quanto dispone il disegno di legge finanziaria per il 2007. Va sottolineato che gli effetti sui conti del 2007 saranno, in ogni caso, trascurabili.

Il piano operativo non può, pertanto, che essere legato alla concreta dotazione finanziaria stabilita dalla legge di bilancio in ordine ai capitoli che alimentano le disponibilità della Consip.

Il piano stesso, negli ultimi anni definito non prima del mese di marzo e successivamente portato all'approvazione del Consiglio di amministrazione, potrebbe - anche nel delineato contesto - essere predisposto con maggiore tempestività.

La gestione annuale ne risentirebbe positivamente in termini di continuità e di certezza operativa.

D'altra parte, con cadenza trimestrale viene elaborato, dal 2002, il *tableau de bord*, documento in cui si dà conto della situazione economica e tecnica rispetto alle indicazioni del piano annuale e mediante il quale vengono effettuate le opportune revisioni all'impianto programmatico iniziale.

Il *tableau de bord* viene accompagnato da una nota di commento sui più significativi fenomeni registrati nel trimestre di riferimento. Il monitoraggio in corso d'anno degli andamenti gestionali ed economici risulta così puntuale ed efficace.

Il quadro tracciato nel *tableau de bord* riferito al quarto trimestre viene sostanzialmente ad identificarsi con gli esiti della gestione annuale.

**8. I bilanci della Consip.**

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423-2426 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono la relazione del Collegio dei sindaci e quella del Consiglio di Amministrazione.

I dati relativi al conto economico e allo stato patrimoniale concernenti l'esercizio 2005 sono integralmente riportati nella presente relazione.

La nota integrativa relativa allo stesso esercizio - allegata al referto unitamente agli altri documenti di bilancio - ha la funzione di illustrare ed integrare le rappresentazioni contabili, ai fini di una prospettazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale dell'ente e contiene, inoltre, le informazioni necessarie ed una esaustiva esposizione delle risultanze, con

specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

La proposta di bilancio al 31 dicembre 2005, unitamente alla relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2006.

In data 6 aprile 2006 la bozza di bilancio ha ottenuto il parere favorevole del collegio sindacale, previo riscontro positivo della società di revisione (4 aprile 2006).

L'assemblea degli azionisti si è riunita in data 3 maggio 2006 ed ha deliberato l'approvazione del bilancio; il procedimento ha pertanto superato il prescritto termine di 120 giorni.

**9. Conto economico.**

Nella tabella 2 sono esposti i contenuti del conto economico elaborato dalla società per l'esercizio 2005, con indicazione dei corrispondenti dati relativi all'esercizio precedente.

Dall'analisi del conto economico risulta che l'esercizio 2005 si è chiuso con un utile lordo pari a 5,7 milioni di euro (3,2 milioni nel precedente esercizio) risultante da ricavi per 185,8 milioni, cui si sono contrapposti costi di produzione, oneri finanziari ed oneri straordinari per complessivi 180,1 milioni di euro. Nei confronti dell'anno precedente il risultato lordo di esercizio si è incrementato di circa l'81%. L'utile dell'esercizio ha raggiunto l'importo di 1.943 milioni (491 nel 2004).

L'ammontare complessivo dei ricavi è derivato:

- dai compensi Consip per 67,6 milioni (50,6 milioni nel 2004), dei quali 31 milioni relativi ai corrispettivi erogati dall'Amministrazione per l'attività informatica (29,9 nell'esercizio precedente) e 36,6 milioni riferiti ai corrispettivi erogati dall'Amministrazione per l'attività degli acquisti in rete della P.A.;
- dagli altri ricavi e proventi per 0,615 milioni (rispetto a 0,629 nell'esercizio precedente), che sono prevalentemente costituiti dai rimborsi dei costi sostenuti per il personale Consip distaccato, dai ricavi derivanti da progetti eseguiti per conto di altre Amministrazioni e dal parziale riaddebito ai dipendenti del costo del noleggio delle auto aziendali.

- dai rimborsi per 117,6 milioni (di cui 105,3 per le attività informatiche e 12,3 per gli acquisti in rete). Tale importo globale delle attività a rimborso ha fatto così registrare un decremento del 4% rispetto ai 122,9 milioni del 2004 (di cui 105,3 per le attività informatiche e 17,6 per gli acquisti in rete).

I costi della produzione ammontano a 179,3 milioni contro i 170,2 del precedente esercizio.

I costi della produzione escludendo i costi delle attività a rimborso (pari a 117,6 milioni) - che, come si è detto, non determinano, in quanto coincidenti con i relativi ricavi, alcun effetto sostanziale - corrispondono a 61,7 milioni (47,3 milioni nell'esercizio precedente), mostrando un ragguardevole incremento (+30%). Tale progressione è riconducibile principalmente agli effetti della nuova convenzione relativa alla struttura di supporto agli acquisti della P.A., che a partire dall'esercizio 2005, include i costi per lo sviluppo dei sistemi informativi e per i servizi in *out-sourcing* (per un valore di 11,5 milioni), non più tra i costi a rimborso, ma tra i costi a carico della Consip. All'interno di tale voce il costo totale del personale, trainato dalla voce salari e stipendi, ha segnato un incremento del 7,9%, passando da 31,6 a 34,1 milioni. In particolare, un aumento del 116% evidenziano i costi connessi con le commissioni di gara e la pubblicazione dei bandi (passati globalmente da 1,1 a 2,5 milioni). Ciò è dovuto sostanzialmente al riavvio delle procedure di gara del comparto acquisti in rete.

A livello generale si è più che raddoppiato (da 10,6 a 22,9 milioni) il costo dei servizi, che risente in modo decisivo della predetta riclassificazione degli oneri per la DARPA.

E' aumentata, inoltre, la spesa per gli organi sociali (da 250 a 350 mila euro), che sconta l'incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione
(passato da 5 a 9) nel secondo semestre del 2005. Nella sostanziale invarianza degli emolumenti del collegio sindacale (56 mila euro), sono infatti cresciuti i compensi dei membri del consiglio di amministrazione (da 192 a 294 mila euro).

Una minore dinamica, rispetto all'esercizio precedente, presentano i costi per godimento di beni e servizi (saliti da 3,1 a 3,2 milioni), relativi essenzialmente alla locazione degli uffici e al noleggio delle autovetture.

In ulteriore crescita (+17,4%) risultano interessi ed altri oneri finanziari (da 780 mila a 945 mila euro), in cui la voce preponderante è costituita dagli

interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario, derivanti sostanzialmente dai ritardi nei pagamenti da parte del MEF.

L'utile netto di esercizio si è incrementato di quasi quattro volte rispetto al 2004 ed è pari a 1,942 milioni, per effetto principalmente dei maggiori compensi da convenzioni col MEF. Esso è stato destinato come segue:

- attribuzione alla riserva legale del 5%, per un importo di 97 mila euro;
- attribuzione di residui 1,845 milioni alla riserva disponibile.

Peraltro, l'andamento della gestione economica del primo semestre 2006 evidenzia una perdita netta di oltre un milione e mezzo, in gran parte da ricondurre all'area degli acquisti in rete.

Tale perdita risulta maggiore di oltre 340.000 euro rispetto al piano 2006 e si confronta con un attivo di oltre un milione di euro registrato a metà dell'esercizio 2005.

Cominciano a risentirsi, pertanto, gli effetti del ridimensionamento delle risorse finanziarie, che dovrebbero, come si è detto, essere parzialmente reintegrate in sede di assestamento. Ciò dovrebbe consentire il sostanziale recupero, a fine esercizio, dello squilibrio dei conti di metà anno, segnato principalmente dallo slittamento al secondo semestre dell'acquisizione dei compensi relativi alla componente variabile legata al programma di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

**10. Stato patrimoniale.**

Nella tabella 3 sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2005.

L'aggregazione principale dell'attivo, pari a 141,8 milioni (110,9 milioni nel 2004) è costituita dai crediti, nel cui ambito spiccano i crediti verso i clienti, esigibili entro l'anno successivo (139,6 milioni, con un incremento di 29,8 milioni rispetto all'esercizio precedente).

La composizione di tale crediti è riportata nel prospetto sottostante:

*(importi in migliaia di euro)*

| CLIENTI | SALDO AL 31.12.2005 | SALDO AL 31.12.2004 | VARIAZIONI |
|---|---|---|---|
| MINISTERO DELL'ECONOMIA | 138.729 | 109.298 | 29.431 |
| MINISTERO DELL'INTERNO | 8 | 60 | -52 |
| CORTE DEI CONTI | 876 | 399 | 477 |
| **TOTALE** | **139.613** | **109.757** | **29.856** |

I crediti in questione si riferiscono essenzialmente ai rimborsi dovuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome proprio ma per conto dello stesso Ministero in forza di un mandato senza rappresentanza.

Trovano, inoltre, collocazione nella stessa voce i corrispettivi dovuti sia per le attività informatiche (cfr. artt. 14, 15 e 17 della convenzione del 2 giugno 2003 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed art. 11 della convenzione del 7 maggio 2001 con il Ministero dell'Interno), sia per le attività della struttura di supporto agli acquisti (cfr. artt. 10, 11 e 12 della nuova convenzione tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze stipulata il 4 marzo 2005).

Di minore importo sono le voci "immobilizzazione immateriali" e "immobilizzazioni materiali", che hanno subito un decremento complessivo di 0,593 milioni, dovuto per 0,342 milioni alla prima posta e per 0,251 milioni alla seconda.

La composizione e la movimentazione delle due categorie di immobilizzazioni sono riportate nelle tabelle 4 e 5.

Le voci più significative del passivo riguardano i debiti verso i fornitori esigibili entro l'anno successivo (rispetto al 2004 cresciuti da 62 a 68,5 milioni) e i debiti verso banche (31,2 milioni) che risultano più che raddoppiati nei confronti dell'esercizio precedente (14,2 milioni). Una crescita espongono anche i debiti tributari (da 13,5 a 15,6 milioni) e i debiti verso gli Istituti di previdenza (da 2,3 a 2,6 milioni).

S'incrementano, inoltre, gli altri debiti (da 3,3 a 4,9 milioni).

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale ed alla riserva disponibile dell'utile netto di esercizio, ha raggiunto l'ammontare di 15,4 milioni (era pari a 13,5 milioni nel 2004).

## 11. Attività e risultati.

*11.1. Settore informatico.*

In connessione con le linee programmatiche e con gli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze, le principali attività svolte dalla Consip nel 2005 sul fronte dei sistemi informativi dell'area Economia del MEF si è svolta in base alle seguenti direttrici: